**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

# Parte Specifica

relativo a:

## Laboratorio centralizzato di ricerca preclinica (LARP)

## Via Fossato di Mortara 25 - 44121 Ferrara



**Questo documento contiene tutte le informazioni e le procedure specifiche per la gestione di emergenza ed evacuazione relative all'edificio LAboratorio centralizzato per la Ricerca Preclinica (LARP).**

**Il documento è da intendersi come parte integrante del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – PARTE GENERALE in cui sono definite tutte le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Antincendio (in esercizio ed in emergenza) definito per l'Università degli Studi di Ferrara.**

*https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale*

Revisione settembre 2026

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# SOMMARIO

**PER L'UTENTE ..... 4**
A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ..... 4
A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO) ..... 5
A.3: LOCALE PRESIDIATO PER LE EMERGENZE ..... 5
A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA ..... 6
COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE) ..... 6
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ..... 6
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO ..... 6
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ..... 6
ADDETTI BLSD ..... 7
A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI ..... 7
INCENDIO – SCHEDA A ..... 8
TERREMOTO – SCHEDA B ..... 9
ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C ..... 10
NUBE TOSSICA - SCHEDA D ..... 11
ALLARME BOMBA –SCHEDA E ..... 11
AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F ..... 12
FUGHE DI GAS – SCHEDA G ..... 12
SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H ..... 13
SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I ..... 14
AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J ..... 15
**PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI ..... 16**
B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO ..... 16
B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA ..... 16
COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE) ..... 16
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ..... 18
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO ..... 19
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ..... 20
SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO ..... 21
ADDETTI BLSD ..... 21

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSD ..... 21

B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI ..... 21

B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI ..... 22

B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO ..... 22

B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE ..... 23

B.7: APPRONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE ..... 23

PRESIDI ANTINCENDIO ..... 23

PRESIDI PRIMO SOCCORSO ..... 26

B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA ..... 26

IMPIANTO ELETTRICO - interruttori generali delle utenze ..... 26

GAS TECNICI ..... 27

UPS, GRUPPO ELETTROGENO E QUADRO DI COMANDO ..... 32

PROCEDURE DI UTILIZZO DELLA SAS PER DECONTAMINAZIONE MATERIALI CON PEROSSIDO DI IDROGENO ..... 33

SISTEMA ANTINTRUSIONE ..... 34

MODALITA' DI SBLOCCO DELL'ASCENSORE ..... 35

**RIEPILOGO LINK UTILI ..... 36**

**PLANIMETRIE ..... 37**

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# PER L'UTENTE

## A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio si sviluppa su tre piani: piano terra, primo piano e un locale tecnico posto al secondo piano non agibile all'utenza.

L'edificio è dotato di cinque ingressi: un ingresso principale (per il personale) e due ingressi secondari (ricezione materiali e animali) collocati nella corte interna del Polo Chimico Biomedico e due ingressi secondari (vani tecnici e area rifiuti) con accesso da Via Fossato di Mortara 21-23. Gli ingressi secondari non consentono di accedere alla zona pulita dell'edificio. L'edificio è frequentato da personale tecnico e docente dell'Università di Ferrara, nonché da personale della ditta che ha in appalto le pulizie e l'animal care della struttura.

**AFFOLLAMENTO:** può ospitare sia studenti dell'Università di Ferrara che visitatori occasionali, opportunamente autorizzati. A regime, quando tutte le attività di ricerca saranno operative, si stima una frequentazione media di 15-20 persone, con possibili picchi di massimo 40 persone.

L'**ORARIO DI ATTIVITÀ** ufficiale dell'edificio è previsto dalle ore 7:30 alle 19:30, dal lunedì al venerdì; nelle giornate di sabato e domenica e nei festivi, nella fascia oraria 7:30-13:00 è prevista presenza di personale per l'animal care per circa due ore/giornaliere. Le porte di ingresso del personale sono sempre chiuse e l'accesso avviene previa autorizzazione, mediante badge elettronico.

**ATTIVITA'** prevalentemente svolte all'interno del LARP riguardano:

- RICERCA, alla quale sono connessi rischi di tipo biologico, chimico, legato alle strumentazioni e radioattivo. Tale attività prevede la presenza di impianti di gas tecnici quali CO2, ossigeno, aria compressa, più una linea di aspirazione.

- STABULAZIONE e CURA di piccoli animali da laboratorio, con rischio biologico, chimico, fisico e legato alle strumentazioni.

I rischi potenziali intrinsechi alle attività svolte possono così essere riassunti in: rischio chimico, rischio biologico, rischio fisico, rischio attrezzature da lavoro.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO)

È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

Si trova nel cortile dei Nuovi Istituti Biologici, lato Fossato di Mortara e tra il LARP ed il Corpo A.




## A.3: LOCALE PRESIDIATO PER LE EMERGENZE

È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

E' individuato nello studio stabularisti nella zona pulita, vano NIB.F25.PTE.T31.

**Il numero di telefono è:** 0532 45 5827

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

### COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale.

| Cognome Nome | Telefono |
|---|---|
| **Poletti Federica** | **0532 45 5827, 0532 45 5828** |

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il CE, i suoi sostituti sono:

| Cognome Nome | Telefono |
|---|---|
| **1° sostituto: Gatti Raffaele** | **0532 45 5827, 0532 45 5828** |
| **2° sostituto: Bassi Daniela** | |

### ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

| Cognome Nome | Telefono |
|---|---|
| Bassi Daniela | **0532 45 5827, 0532 45 5828** |
| Fraternali Claudia | |
| Gatti Raffaele | |
| Poletti Federica | |
| Scarletti Marzia | |

### ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO

L'Addetto all'evacuazione provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili. Controlla inoltre l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Gli addetti antincendio, in caso di necessità, svolgono anche il ruolo di addetti all'evacuazione.

### ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

| Cognome Nome | Telefono |
|---|---|
| Bassi Daniela | **0532 45 5827, 0532 45 5828** |
| Fraternali Claudia | |
| Gatti Raffaele | |

| | |
|---|---|
| Poletti Federica | |
| Scarletti Marzia | |

### ADDETTI BLSD

L'addetto BLSD è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

| Cognome Nome | Telefono |
|---|---|
| Bassi Daniela | **0532 45 5827, 0532 45 5828** |
| Fraternali Claudia | |
| Gatti Raffaele | |
| Poletti Federica | |
| Scarletti Marzia | |

## A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.) deve:

- immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta in svariati punti dell'edificio);
- avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontani velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi;
- se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore delle Emergenze, deve CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (Numero di emergenza unico europeo 112).

Nel corso di ogni emergenza tutti devono:

- mantenere la calma, rispettare le disposizioni impartite dal personale addetto e/o dai soccorritori esterni e attenersi alle procedure previste nel piano di Emergenza e di Evacuazione;
- all'ordine di evacuazione/suono della sirena tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel Punto di Raccolta (situato nel giardino interno e davanti all'ingresso del palazzo), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita;
- non uscire dall'edificio portando con sé materiale ingombrante.

**Il personale presente nell'edificio deve supportare l'utenza esterna** presente durante il verificarsi di un'emergenza, collaborando durante le operazioni di evacuazione e accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

**I docenti sono tenuti, in caso di allarme, a favorire l'evacuazione degli studenti dalle aule/laboratori seguendo i percorsi segnalati nelle planimetrie di evacuazione e tramite cartellonistica di sicurezza, accertandosi che gli studenti si dirigano al punto di raccolta.** Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, nel caso si tratti di personale formato in materia di antincendio, di primo soccorso e BLSD, gli stessi docenti si possono mettere a disposizione del coordinatore dell'emergenza.

## INCENDIO – SCHEDA A

In caso di incendio è prioritario:

- chiudere la porta del locale/ambiente ove si è sviluppato l'incendio (NON a chiave);
- aprire le finestre degli spazi ad uso comune (corridoi, atri, etc.);
- mettere in sicurezza, nel limite del possibile, attrezzature o materiali che possano creare situazione di pericolo (es. infiammabili, strumentazione, ecc.);
- spegnere pc, fotocopiatrici, etc.;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione;
- evacuare l'edificio attenendosi alle indicazioni fornite dagli addetti della Squadra;
- è fatto divieto di usare gli ascensori;
- radunarsi al punto di raccolta.

Si ricorda che una situazione di emergenza incendio può essere segnalata:

- premendo i pulsanti manuali di allarme incendio. In questo caso qualunque persona, resasi conto della situazione di emergenza in atto, deve darne immediata comunicazione al CE;
- automaticamente dai sensori del sistema automatico di rivelazione e allarme incendio, di norma presenti in edificio, collegati alle centrali di controllo e segnalazione dell'allarme ed inoltro a distanza a mezzo combinatori telefonici ed installate prevalentemente nel locale portineria di edificio;
- attraverso comunicazione verbale.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## TERREMOTO – SCHEDA B

Classificazione sismica della zona: comune di Ferrara zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari".

**MISURE DA ATTUARE DURANTE LA SCOSSA**

- mantenere la calma ed interrompere l'attività in corso;
- non cercare di abbandonare l'edificio sino al termine delle scosse;
- spegnere eventuali fiamme libere (AA con utilizzo di estintori);
- se possibile spegnere le apparecchiature in funzione e togliere l'alimentazione elettrica
- allontanarsi da apparecchi in pressione e da sostanze infiammabili;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali
- rifugiarsi sotto i mobili pesanti ed invitare i presenti a fare altrettanto;
- aprire le porte con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi sempre lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe ricordandosi che quelle orizzontali sono indice di maggior pericolo rispetto a quelle verticali;
- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiamme perché le scosse potrebbero aver provocato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

**MISURE DA ATTUARE DOPO LA SCOSSA**

- uscire dall'edificio, allontanarsi dallo stesso, non sostare sotto cornicioni o balconi;
- verificare se ci sono feriti, soccorrerli e calmarli;
- controllare nei laboratori, se possibile, le reti di distribuzione dei gas, gli impianti elettrici, gli oggetti che possono cadere;
- se ci sono sospette fughe di gas evitare l'uso degli interruttori elettrici, di accendini (scintille) per evitare incendi ed esplosioni;
- accertare l'eventuale presenza di focolai di incendio;
- evitare telefonate inutili, la rete deve restare libera per i servizi di soccorso;
- aspettarsi scosse di assestamento (generalmente più deboli ma che agiscono su edifici già lesionati, quindi pericolose).

**È VIETATO rientrare in edificio salvo che la disposizione non sia data dai Soccorritori Esterni, o dal Datore di lavoro se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica. Per scosse di lieve entità, il rientro in edificio può essere disposto dal Datore di lavoro, o da persona da questi delegata, se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica (Vigili del fuoco).**

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C

**FASE DI ALLARME**

In caso di allagamento chiunque, resosi conto della situazione di emergenza in atto, deve avvisare immediatamente la portineria (ove presente) ed il CE, che richiederà l'intervento della Squadra di Emergenza e dell'Ufficio Manutenzione.

**GESTIONE DELL'EMERGENZA**

In caso di allagamenti estesi è vietato entrare in ambienti allagati se prima non è intervenuto il personale dell'Ufficio Manutenzione (e/ tecnici incaricati) per togliere l'alimentazione elettrica.

Pertanto, va seguita la seguente procedura:

- avvisare la portineria di edificio (ove presente) ed il CE dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche dell'allagamento, indicandone, se possibile, la causa, fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere), si dovrà richiedere l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per disalimentare gli impianti elettrici della zona/area allagata;
- in caso di allarme alluvione si dovrà mantenere la calma e dirigersi verso punti sopraelevati, (es. ai piani alti degli edifici); in ogni caso se avvicinandosi ai piani interrati si ravvisa la presenza di allagamenti non si deve procedere nella discesa;
- non utilizzare ascensori o montacarichi;
- l'ufficio manutenzione ripristinerà l'erogazione dell'energia elettrica solo dopo aver verificato che l'acqua non sia penetrata in quadri, apparecchi elettrici etc.;
- tutto il personale dovrà prestare attenzione alle indicazioni e alle disposizioni impartite dal Coordinatore CE e/o dai Soccorritori Esterni, se intervenuti, che forniranno informazioni sullo stato della situazione e le misure necessarie a fronteggiare l'evento;
- non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche;
- non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto in locali e box interrati
- in caso di inondazione evitate di bere acqua dai rubinetti di edificio.

**AL TERMINE DELL'EMERGENZA**

- gli addetti del Servizio Pulizie, se intervenuti, e su indicazioni degli utenti provvederanno alla pulizia dei locali e delle attrezzature.
- un operatore dell'Area tecnica valuterà, per quanto di competenza, lo stato delle apparecchiature e il loro possibile riutilizzo;
- tutto il personale in servizio, una volta avuta conferma dell'assenza dell'alimentazione elettrica, e l'ordine di rientro in edificio, si potrà attivare per la messa in sicurezza del materiale danneggiato.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

**N.B. La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata dai VV.F. o dal CE a seconda della gravità della situazione.**

## NUBE TOSSICA - SCHEDA D

Nel caso di allerta/segnalazione di presenza di forme di inquinamento/contaminazione generata da un evento esterno all'edificio, il personale di portineria (ove presente) e/o chiunque venga a conoscenza del verificarsi di questa situazione chiama la Squadra di Emergenza che si reca nel luogo presidiato e viene informato sulla tipologia di evento.

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA:

Il CE farà diramare dagli addetti della squadra di emergenza le seguenti disposizioni:

- rimanere in edificio o comunque in luoghi chiusi e mantenere la calma;
- chiudere porte e finestre, otturare le fessure degli infissi con panni umidi ove e se possibile;
- mettere in sicurezza eventuali lavorazioni in corso sotto cappa;
- spegnere qualsiasi fiamma libera;
- richiedere all'Ufficio manutenzione di bloccare il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento/ventilazione e le cappe chimiche presenti in edificio;
- tenere a portata di mano un panno inumidito da porsi sul viso a protezione delle vie respiratorie.

Tutte le persone presenti in edificio dovranno rimanere in attesa delle notizie diffuse attraverso i sistemi di diffusione sonora automatici, ove presenti in edificio, o a mezzo megafono.

**CESSATA EMERGENZA**

Il CE:

- ricevuta la conferma della cessata emergenza dai Soccorsi Esterni potrà autorizzare la ripresa delle attività istituzionali
- chiederà all'Ufficio Manutenzione la verifica dell'avviamento dei sistemi precedentemente disalimentati

Dovrà inoltre informare della cessata emergenza e richiedere la diffusione del messaggio di cessato allarme in edificio, accompagnato da eventuali disposizioni specifiche legate all'emergenza verificatasi.

## ALLARME BOMBA –SCHEDA E

**AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Il Personale e/o gli utenti che ravvisano la minaccia dovranno:

- mantenere la calma;
- avvisare immediatamente la portineria (ove presente) e/o il CE;
- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti;

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- chiamare le Forze dell'Ordine (Numero di emergenza unico europeo 112) ed attenersi alle loro istruzioni. *In nessun caso si dovrà generare allarme prima di essere entrati in contatto con i soccorritori interni o con le forze dell'ordine;*
- se richiesto dalle Forze dell'Ordine, diramare l'ordine di evacuazione dell'area/edificio;
- non spostare, toccare o aprire l'oggetto sospetto;
- non svolgere alcuna attività che possa generare panico;
- porsi in un ambiente separato dall'oggetto e impedire l'accesso ad altre persone;
- rimanere in attesa dei soccorsi e collaborare con loro se richiesto;
- allertare la Squadra di Emergenza, che si reca sul luogo della segnalazione per allontanare i curiosi.

Il CE:

- si relazionerà con le forze dell'ordine, in merito alle azioni da intraprendere.

**CESSATA EMERGENZA**

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà la ripresa delle attività istituzionali; informerà della cessata emergenza e diffonderà il messaggio di cessato allarme.

## AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F

Chiunque sia minacciato di aggressione/rapina dovrà:

- Cercare di mantenere la calma e non reagire all'aggressore;
- tenere un atteggiamento non aggressivo e cercare di mantenere il controllo delle proprie azioni;
- in caso vengano effettuate richieste di denaro o altro materiale (cellulare, computer, etc.), consegnare quanto richiesto;
- in caso di fuga dell'aggressore non seguirlo;
- allertare le persone vicine e richiedere di passare l'informazione alla portineria o al CE che a loro volta se necessario chiameranno le forze dell'ordine: Numero di emergenza unico europeo 112;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive delle Forze dell'Ordine, porsi seduti o distesi a terra ed attendere istruzioni.

**CESSATA EMERGENZA**

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà il rientro del personale che abbia abbandonato la zona/area/edificio e l'avvio delle attività istituzionali.

## FUGHE DI GAS – SCHEDA G

Chiunque ravvisi una fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere una possibile fuga di gas deve:

- darne comunicazione a portineria/coordinatore emergenza/responsabile del laboratorio;
- non accendere né spegnere luci o apparecchiature elettriche;
- aerare il locale aprendo le finestre;

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- evitare l'accensione di fiamme libere;
- respirare con calma;
- allontanarsi dall'area/locale interessato lasciando la porta chiusa.

Il Coordinatore CE:

- chiederà l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per sezionare le saracinesche/valvole di intercettazione dei gas affluenti nell'area/zona/edificio
- se necessario si attiverà, coadiuvato dalla Squadra di Emergenza, per iniziare l'evacuazione dell'area/zona/edificio
- se necessario richiederà l'intervento dei Soccorsi Esterni

**CESSATA EMERGENZA**

Il Coordinatore CE ricevuta la conferma dell'avvenuta intercettazione dei gas ed accertata la cessata emergenza autorizzerà il rientro del personale fatto evacuare e l'avvio delle attività istituzionali.

## SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H

È noto che per la manipolazione di materiale chimico si adottano abitualmente tutte le precauzioni necessarie sia nella buona pratica di laboratorio che durante le operazioni di trasporto dal deposito Reagenti/Solventi al Laboratorio, nonché durante l'attività di travaso o l'impiego sotto cappa delle sostanze più pericolose e volatili.

**Nel caso di contatto di piccole superfici della pelle:**

- consultare la scheda dati di sicurezza del prodotto;
- lavare abbondante con acqua per almeno 15 minuti (meglio con acqua tiepida e sapone se non sono visibili o avvertibili bruciature);
- togliere qualsiasi gioiello, orologio, anello od altro accessorio per assicurare la rimozione di qualsiasi residuo della sostanza;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio.

**Nel caso di contatto esteso a porzioni di corpo:**

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega;
- consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- non tentare di asciugarsi o di togliersi gli abiti;
- recarsi immediatamente sotto la Doccia di Emergenza e togliere l'abbigliamento contaminato sotto il flusso di acqua corrente limitando il contatto con altre parti del corpo (soprattutto con gli occhi);
- lavare per almeno 15 minuti se possibile con acqua;
- se necessario farsi aiutare anche tagliando la parte di indumento interessata;
- non usare oli od altri unguenti prima del parere medico;
- informare tempestivamente il responsabile di laboratorio;

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

**Nel caso di contatto con gli occhi:**

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega per fargli consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare immediatamente con acqua potabile di flusso moderato per almeno 15 minuti se possibile con acqua tiepida, impiegare se disponibile la fontana specifica per lavaggio oculare; in mancanza la persona deve essere seduta in modo che i colleghi possano lavare accuratamente ogni parte dell'occhio indirizzando il flusso ai lati così da rimuovere qualsiasi residuo interno;
- avvisare quanto prima il Responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

**Nel caso di Sversamento accidentale sulle superfici:**

- Per prima cosa è necessario avere a disposizione un "Kit di emergenza (costituito da: paletta e scopino per la raccolta dei materiali solidi ed eventualmente dei vetri, prodotti assorbenti per agenti chimici liquidi, contenitore per la raccolta dei rifiuti, dispositivi di protezione individuale necessari come guanti protettivi per rischi chimici, occhiali o visiera protettiva, facciale filtrante FFP2/FFP3);
- consultare sempre la scheda di sicurezza del prodotto coinvolto;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio e tutte le persone nell'area coinvolta della pericolosità;
- evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- chiudere le porte e arieggiare aprendo le finestre (se presenti);
- indossare gli appositi DPI presenti nel kit di emergenza anti sversamento;
- versare il prodotto assorbente partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno;
- asportare il prodotto assorbito con paletta e scopetta monouso;
- in caso di frammenti di vetro, raccoglierli con la apposita paletta monouso;
- eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti; attraverso l'ufficio Ambiente di Ateneo, che provvederà a smaltire in maniera corretta i rifiuti secondo procedura di Ateneo;
- chiamare (qualora fosse necessario) i soccorsi: Numero di emergenza unico europeo 112.

## SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I

In caso di emergenza che coinvolge sorgenti di radiazioni ionizzanti, contattare gli Esperti di Radioprotezione dell'Ateneo e seguire le indicazioni delle Norme.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J

Gli ascensori sono dotati di dispositivo automatico di chiamata di emergenza utile in caso si rimanesse chiusi in ascensore a causa di un guasto e/o di mancanza di energia elettrica (anche in questo caso parte la chiamata essendo l'interfono dotato di batterie tampone). Il dispositivo di chiamata di emergenza è attivo 24 ore su 24; alla chiamata risponde un operatore che sarà in grado di intervenire telefonicamente e, se fosse necessario, di arrivare sul posto nel giro di 30 min/1 ora.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI

## B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Dal parcheggio delle auto all'ingresso di Fossato di Mortara, 27.




## B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

### COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale. È necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento.

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo di CE il primo addetto che giunge davanti la centralina.

**SCHEDA 1: COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO**

| |
|---|
| In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il Coordinatore dell'Emergenza e gli addetti presenti si recano presso l'ufficio stabularisti, in zona pulita, vano NIB.F25.PTE.T31, dove si trova la centralina di allarme. |

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Attenzione: nel caso si fosse sviluppato un incendio nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa il punto di raccolta, antistante l'edificio.

Verifica dal display della centralina in quale zona dell'edificio si è attivato l'allarme e invia uno o due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo.

Mentre l'addetto e/o gli addetti incaricati verificano il tipo di allarme, il CE ne incarica altri di verificare che le persone escano con calma dai propri uffici/postazioni per evacuare l'edificio. Un altro addetto canalizza le persone verso l'uscita indicando il Punto di Raccolta.

Quando gli addetti incaricati di verificare l'entità dell'emergenza ritornano dal CE, in base alle informazioni raccolte, quest'ultimo:

1. **in caso di falso allarme** disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite megafono il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio.
2. **nel caso venga valutata una emergenza gestibile dal solo personale interno addestrato (non richiede la mobilitazione di soccorsi esterni).**:
   a. deve dare diffusione della necessità di evacuare l'edificio:
   b. con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente;
   c. solo alla completa messa in sicurezza permette eventualmente il rientro del pubblico e la ripresa delle attività.
3. **nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente**:
   a. provvede ad effettuare la chiamata ai soccorsi esterni:

      Numero di emergenza unico europeo 112

   b. invia un addetto ad attendere i mezzi di soccorso all'esterno dell'edificio.

N.B. La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata solo dal CE o suo sostituto e dai Soccorritori Esterni se intervenuti. Qualora una o più aree dell'edificio venissero interdette dopo l'emergenza, tali aree sarebbero delimitate e sarebbe vietato l'accesso, sino a verifica e autorizzazione di agibilità a cura dell'autorità preposta.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità.

Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza.

Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza (addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) i quali, una volta svolti i compiti di cui alle **schede 2,3,4** si mettono a sua disposizione.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

| |
|---|
| Nel caso in cui sia il Coordinatore delle Emergenze sia i sostituti risultino assenti assume il ruolo di Coordinatore l'addetto che arriva per primo davanti alla centralina e rileva l'allarme. |

## CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

| ***Numeri di emergenza:*** |
|---|
| Numero di emergenza unico europeo 112 |
| ***Schema chiamata:*** |
| ***Sono*** [nome e cognome e qualifica] ***dell'Università di Ferrara.***<br>***Il telefono da cui sto chiamando è il*** [fornire il numero del telefono o cellulare].<br>***Ci troviamo presso il complesso LARP, nel Polo Chimico Biomedico Via Fossato di Mortara 27 – Ferrara***<br>***Nell'edificio (LARP) si è verificato*** [fornire una descrizione sintetica dell'accaduto].<br>(in caso vi siano persone infortunate) ***Sono anche presenti*** [numero] ***persone infortunate.***<br>***La via più breve per raggiungere il luogo è:*** [indicare la via più breve ed eventuali ostacoli, come vie strette, accessi unicamente pedonali, ecc.]. |
| ***ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.*** |

## ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=123&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

## SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

**Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione)**, gli addetti della squadra antincendio:

- sospendono il lavoro in corso;

- si recano al davanti alla centralina e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze;

- uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza;

- nel frattempo, gli altri saranno indirizzati ai vari locali per invitare il personale ad uscire con calma e recarsi ai punti di raccolta (nel giardino interno e davanti all'ingresso principale), accertandosi che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al Punto di Raccolta dal personale di appoggio;

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

| |
|---|
| - gli addetti verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;<br>- presso l'ufficio stabularisti, in zona pulita, vano NIB.F25.PTE.T31 e si mettono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza e dei Soccorsi Esterni;<br>- una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale eseguono le indicazioni del coordinatore delle emergenze. |
| **Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio** valuta se intervenire con un estintore senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti. |
| Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio. |
| In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il Coordinatore dell'Emergenza. |
| Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:<br>• delle vie di esodo;<br>• degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;<br>• Del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;<br>• dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, pulsanti attivazione allarme, ecc.);<br>• dell'ubicazione e del funzionamento della centralina del sistema antincendio;<br>• dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);<br>• dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza. |

## ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO

L'Addetto all'evacuazione (persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

### SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

| |
|---|
| All'ordine di evacuazione, gli addetti all'evacuazione:<br>- sospendono il lavoro in corso;<br>- si recano presso l'ufficio stabularisti, in zona pulita, vano NIB.F25.PTE.T31ove è presente la centralina del sistema di rivelazione incendi. |
| Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale: |

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. all'esterno dell'edificio.

**Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio** allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad ogni piano dell'edificio). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione.

**In caso di infortunio** richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI);

## ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=123&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

**All'ordine di evacuazione**, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso l'ufficio stabularisti, in zona pulita, vano NIB.F25.PTE.T31 per sapere dal coordinatore dell'emergenza (o da altri addetti rimasti a presidiare il posto) se sono presenti degli infortunati;
- preleva la cassetta di primo soccorso a lui più vicina;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118), ed effettua la chiamata (SCHEDA 6) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

### ADDETTI BLSD

L'addetto BLSD è il soggetto addestrato all'uso del defibrillatore.

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=123&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

## SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSD

**All'ordine di evacuazione**, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso l'ufficio stabularisti, in zona pulita, vano NIB.F25.PTE.T31 e si rende disponibile per la gestione dell'evacuazione e per un eventuale uso del defibrillatore;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

## B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

In emergenza le persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive permanenti o temporanee, hanno bisogno di assistenza, così come i bambini, le persone anziane, le donne incinte, in particolare nei casi di evacuazione parziale e/o totale di edificio.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Laddove possibile si suggerisce di prevedere la collocazione di personale con particolari esigenze in vani situati a piano terra. Chiunque sia a conoscenza (o veda) della presenza di persone (utenti o pubblico) con particolari necessità, in caso di emergenza con ordine di evacuazione dovrà informare gli addetti della squadra di emergenza della loro presenza.

Durante l'evacuazione le persone con disabilità verranno seguite come segue:

- accompagnate da due persone, preliminarmente individuate dal Coordinatore per le emergenze, nei luoghi calmi ove presenti o sui pianerottoli delle scale antincendio, uno dei due accompagnatori continuerà a prestare assistenza al disabile nel luogo "sicuro", mentre l'altro andrà ad avvisare il CE o i soccorritori esterni della presenza di persone bisognose di aiuto per l'evacuazione.
- In seguito, se possibile in sicurezza, verranno accompagnate all'uscita per ultime per evitare di intralciare il flusso di persone e non venire travolti.

## B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

1. SOCCORSO DISABILE MOTORIO: in generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori (gruccia, bastone) sono capaci di muoversi in autonomia. In queste circostanze basterà fornire la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Le persone che utilizzano sedie a rotelle si muovono autonomamente fino ai punti in cui è necessario affrontare dislivelli. Il ruolo del soccorritore consisterà in un eventuale affiancamento dichiarando disponibilità a collaborare senza imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurarsi che la persona giunga in un luogo sicuro.

2. SOCCORSO PERSONA NON UDENTE; agevolare in ogni modo la possibilità di lettura labiale da parte della persona da soccorrere, ponendosi non oltre un metro e mezzo di distanza, all'altezza degli occhi della persona non udente ed in posizione di luce che ne permetta la vista. Qualora la lettura labiale risultasse difficoltosa, magari per nomi o parole complessi, aiutarsi nella comprensione con la scrittura in stampatello.

3. SOCCORSO PERSONA NON VEDENTE: nell'assistere una persona non vedente il consiglio è quello di annunciare la propria presenza e lasciare che sia la persona a dire di cosa ha bisogno. Il soccorritore dovrà descrivere in anticipo le azioni che intende mettere in atto e indicare lungo il percorso la presenza di eventuali ostacoli. Raggiunto il luogo sicuro si dovrà rimanere con la persona non vedente fino al termine dell'emergenza.

4. SOCCORSO DONNA IN GRAVIDANZA: la gravidanza, se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo specie in situazioni di emergenza. Il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna fino al luogo sicuro per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione (che possono derivare anche dallo stato di stress) o affaticamento, il soccorritore dovrà rimanerle vicino e accompagnarla fino al luogo sicuro.

5. SOCCORSO PERSONA CON AFFEZIONI CARDIACHE: l'assistenza consiste in una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

## B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

**Va ricordato che la centralina di rivelazione incendi è collegata tramite ponte radio alla centrale di controllo del Servizio di Vigilanza.** In orario lavorativo la **Ditta di Vigilanza** contatta il CE per verificare la reale

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

situazione (verifiche sulla centralina, chiamata al Coordinatore delle Emergenze, ecc…). In orario di chiusura, il sabato, la domenica e nei giorni festivi h24, la **Ditta di Vigilanza** manda i propri addetti sul posto e/o chiama la ditta di manutenzione degli impianti antincendio.

## B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **Sistemi di comunicazione**

Al fine di poter permettere la comunicazione tra le varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, sono presenti i seguenti sistemi di comunicazione:

- ❖ rete telefonia fissa di esercizio, utilizzabile tramite ogni apparecchio telefonico fisso della sede, ovvero presente in ogni edificio universitario.

- **Sistema automatico di rivelazione e allarme incendio** (componenti principali)

Il sistema è costituito da un sensore automatico di rivelazione fumi/incendio collegato a una centrale di segnalazione, ubicata in luogo presidiato (presso l'ufficio stabularisti, in zona pulita, vano NIB.F25.PTE.T31). In caso di azionamento del sistema manuale (pulsante) o attivazione del sistema automatico, si avvia la segnalazione acustica.

In caso di azionamento, di uno o entrambi i sistemi, si allerta la Squadra di Emergenza ed in contemporanea viene allertato il servizio di Vigilanza.

- **Pulsanti manuali**

L'azionamento manuale del pulsante dell'impianto di allarme effettua la segnalazione dello stato di emergenza incendio. I pulsanti sono presenti in tutti gli edifici, di norma dislocati in ingresso o in uscita sulle vie di fuga o in prossimità delle uscite di sicurezza.

- **rilevatore puntuale di fumo**

Nel caso di falso allarme accertato, il Coordinatore tacita l'allarme acustico sulla centrale e, al termine delle verifiche, resetta la segnalazione ottica ed acustica del piano/zona in allarme.

## B.7: APPRONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE

I mezzi di intervento, i presidi e gli impianti presenti negli edifici sono costituiti da SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO.

### PRESIDI ANTINCENDIO

**Impianto rilevamento fumi**

- All'interno della struttura, è attualmente presente un impianto di rilevazione fumi

**Impianto rilevazione fughe gas tecnici**

- All'interno della struttura, è attualmente presente un impianto di rilevazione di fughe di gas tecnici

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

**Impianto di illuminazione di emergenza**

- n. 52 corpi illuminanti a tubi fluorescenti da 24W marca Beghelli
- Molti corpi illuminati sono inoltre dotati di inverter di alimentazione in caso di assenza rete.

**Impianto idrico di spegnimento nell'edificio**

- Non presente

**Apparati estintori**

- n. 15 estintori a polvere
  *(8 al piano terra, 5 al piano primo, 2 al secondo piano,)*
- n. 5 estintori CO2
  *(3 al piano terra, 2 al primo piano)*

**Porte Rei e uscite di emergenza**

- n. 1 porta tagliafuoco REI 120 (accesso area PET)
- n. 3 porta tagliafuoco REI 60 (n. 2 locali quadri elettrici e n. 1 locale ascensore)
- n. 4 uscite di emergenza con maniglione antipanico

CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI

La centrale di rilevazione incendio è collocata al piano primo nel locale A-111 (zona sporca). La centrale indica sul display la linea che è andata in allarme e nel locale sono appese le planimetrie indicanti le linee corrispondenti ai locali in allarme.




**In caso di falso allarme:**

Premere i tasti "Tacitazione" (escludono il cicalino e le sirene) e annotare il numero della linea in falso allarme.

Premere il tasto "Ripristino" (ripristina la centrale alle condizioni iniziali).

**Il ripetitore sinottico della centrale** è collocato al piano terra nel locale A-003 (zona pulita).

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

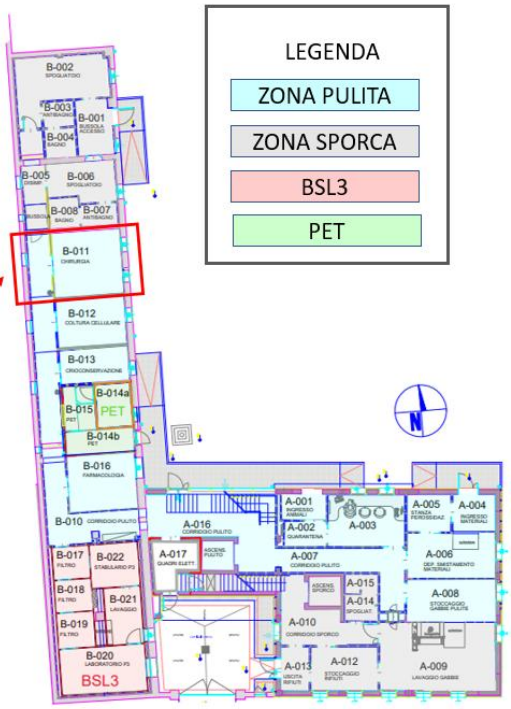


*RIPETITORE ALLARME INCENDIO*

Come identificare la zona in cui il sensore ha rivelato un problema?

*Cercando sulla planimetria il numero del sensore indicato da ubicazione locale indicato come da esempio:*

| MESSAGGIO DI ALLARME | SEZIONE | TIPO DI SENSORE | UBICAZIONE LOCALE | ZONA | SOTTO ZONA | PIANO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RIV.B-016 FARMACOLOG. L01/01 | L01/01 | 1 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-016 FARMACOLOGIA | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-016 FARMACOLOG.C/S L01/02 | L01/02 | 3 RILEVATORE DI FUMO CONTROSOFFITTO | LOCALE B-016 FARMACOLOGIA | PULITA | | TERRA |
| PULS.B-010 CORR.PULITO L01/03 | L01/03 | 107 PULSANTE EMERGENZA | LOCALE B-010 CORRIDOIO PULITO | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-014/B ZONA FREDDA L01/04 | L01/04 | 7 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-014/B ZONA FREDDA PET | PULITA | PET | TERRA |
| RIV.B-014/B ZONA FREDDA C/S L01/05 | L01/05 | 6 RILEVATORE DI FUMO CONTROSOFFITTO | LOCALE B-014/B ZONA FREDDA PET | PULITA | PET | TERRA |
| RIV.B-014/A PET C/S L01/06 | L01/06 | 8 RILEVATORE DI FUMO CONTROSOFFITTO | LOCALE B-014/A ZONA FREDDA PET | PULITA | PET | TERRA |
| RIV.B-014/A PET L01/07 | L01/07 | 9 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-014/A ZONA FREDDA PET | PULITA | PET | TERRA |
| RIV.B-015 FILTRO DI DEG. L01/08 | L01/08 | 11 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-015 ZONA FILTRO PET | PULITA | PET | TERRA |
| RIV.B-015 FILTRO DI DEG. C/S L01/09 | L01/09 | 10 RILEVATORE DI FUMO CONTROSOFFITTO | LOCALE B-015 ZONA FILTRO PET | PULITA | PET | TERRA |
| RIV.B-015 FILTRO DI DEG. L01/10 | L01/10 | 13 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-015 ZONA FILTRO PET | PULITA | PET | TERRA |
| RIV.B-015 FILTRO DI DEG. C/S L01/11 | L01/11 | 12 RILEVATORE DI FUMO CONTROSOFFITTO | LOCALE B-015 ZONA FILTRO PET | PULITA | PET | TERRA |
| RIV.B-015 FILTRO DI DEG. L01/12 | L01/12 | 15 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-015 ZONA FILTRO PET | PULITA | PET | TERRA |
| RIV.B-015 FILTRO DI DEG. C/S L01/13 | L01/13 | 14 RILEVATORE DI FUMO CONTROSOFFITTO | LOCALE B-015 ZONA FILTRO PET | PULITA | PET | TERRA |
| RIV.B-013 CRIOCONSERV. L01/14 | L01/14 | 17 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-013 CRIOCONSERVAZIONE | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-013 CRIOCONSERV.C/S L01/15 | L01/15 | 16 RILEVATORE DI FUMO CONTROSOFFITTO | LOCALE B-013 CRIOCONSERVAZIONE | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-012 CRIOCONSERV. L01/16 | L01/16 | 18 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-012 COLTURA CELLULARE | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-012 CRIOCONSERV. L01/17 | L01/17 | 19 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-012 COLTURA CELLULARE | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-011 CHIRURGIA L01/18 | L01/18 | 20 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-011 CHIRURGIA | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-006 SPOGLIATOIO L01/19 | L01/19 | 21 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-006 SPOGLIATOIO | PULITA | | TERRA |
| PULS.B-001 BUSSOLA ACCESSO L01/20 | L01/20 | 2 PULSANTE EMERGENZA | LOCALE B-001 ACCESSO ZONA PULITA | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-001 BUSSOLA ACCESSO L01/21 | L01/21 | 22 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-001 BUSSOLA ACCESSO | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-002 SPOGLIATOIO L01/22 | L01/22 | 23 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-002 SPOGLIATOIO | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-002 SPOGLIATOIO L01/23 | L01/23 | 24 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-002 SPOGLIATOIO | PULITA | | TERRA |
| RIV.A-017 LOCALE Q.E. L01/23 | L01/23 | 98 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE A-017 LOCALE Q.E. | SPORCA | | TERRA |
| PULS.B-010 CORR.PULITO L01/24 | L01/24 | 108 PULSANTE EMERGENZA | LOCALE B-010 CORRIDOIO PULITO | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-010 CORR.PULITO. L01/25 | L01/25 | 5 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-010 CORRIDOIO PULITO | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-010 CORR.PULITO.C/S L01/29 | L01/29 | 4 RILEVATORE DI FUMO CONTROSOFFITTO | LOCALE B-010 CORRIDOIO PULITO | PULITA | | TERRA |
| RIV.B-017 FILTRO L01/30 | L01/30 | 25 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-017 FILTRO BSL3 | PULITA | BSL3 | TERRA |
| RIV.B-018 FILTRO L01/31 | L01/31 | 26 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-017 FILTRO BSL3 | PULITA | BSL3 | TERRA |
| RIV.B-019 FILTRO L01/32 | L01/32 | 27 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-017 FILTRO BSL3 | PULITA | BSL3 | TERRA |
| RIV.B-020 LAB.P3 L01/33 | L01/33 | 28 RILEVATORE DI FUMO | LOCALE B-020 LABORATORIO P3 BSL3 | PULITA | BSL3 | TERRA |



**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

*Planimetrie identificative dei sensori*




ATTACCO VIGILI DEL FUOCO

Nel cortile del complesso nuovi istituti Biologici è presente una rete di idranti a servizio anche del LARP.

PRESIDI PRIMO SOCCORSO

- n°. 2 cassette di primo soccorso, una in zona pulita (corridoio piano terra davanti a Lab 2) e uno in zona sporca (piano terra, tra PC tecnici e ascensore)
- n°. 1 DAE ad uso esclusivo della struttura.

## B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA

IMPIANTO ELETTRICO - interruttori generali delle utenze

Tutti gli addetti al piano delle emergenze devono sapere che gli interruttori di distacco totale dell'energia elettrica nell'edificio sono posti esternamente al Mammuth, nella cabina elettrica posta a lato del Corpo B.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it







Questi interruttori sono da azionare SOLO in caso di grave allarme generale e possibilmente su indicazione dei VV.F.

## GAS TECNICI

All'interno dei laboratori è prevista la distribuzione dei seguenti gas tecnici:

- aria compressa (prodotta con compressore);
- ossigeno (in bombole ubicate in box esterno);
- anidride carbonica (in bombole ubicate in box esterno);
- linea di riserva vuota;
- linea di aspirazione (vuoto prodotto con pompe)
- metano (si specifica che al momento la linea alla fornitura cittadina non è stata attivata).

L'impianto per i gas tecnici è completato con delle prese di evacuazione per i gas anestetici, di tipo "Venturi", alimentate ad aria compressa; tali prese sono presenti nei locali NIB.F25.PTE.T11 laboratorio e NIB.F25.PTE.T13 laboratorio IVIS.

## VALVOLE INTERCETTAZIONE GAS

- n. 2 quadri di intercettazione interni alla struttura di cui uno a piano terra nel locale A-016 ed uno al piano primo nel locale A-101. Entrambi intercettano le linee di gas tecnici del piano primo. Inoltre, intercettano le linee del vuoto e dell'aria compressa che provengono dal locale sottotetto e servono i laboratori del piano terra;
- n. 1 quadro generale collocato in esterno vicino all'armadio gas tecnici che intercetta le linee di $CO_2$ e $O_2$ per tutto l'edificio, provenienti dall'armadio gas tecnici.;

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



- n. 1 valvola manuale e n° 1 elettrovalvola di intercettazione del gas Metano, collocata sul lato est del Blocco B (si specifica che al momento la linea alla fornitura cittadina non è stata attivata).







SISTEMA DI RILEVAZIONE GAS/SOTTOSSIGENAZIONE




È previsto un sistema per la rivelazione della presenza di livelli di concentrazione pericolosa di gas realizzato tramite rilevatori da carenza di ossigeno e pannelli ottico-acustici di allarme gas posti sia fuori dall'accesso ai locali, sia all'interno dei locali sorvegliati. Il sistema è previsto nei locali B011, B012, B013, B016, B020, B102.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

All'interno del locale laboratorio NIB.F25.PTE.T12 è stato installato un rilevatore di metano completo di pannelli ottico-acustici di segnalazione: in caso di allarme l'elettrovalvola esterna di intercettazione dei gas verrà comandata in chiusura e si apriranno le serrande meccanizzate presenti a parete (una a filo pavimento ed una a filo soffitto). L'impianto di rilevazione gas è gestito da una centrale dedicata collocata al piano primo nel locale A-111.

Al piano terra nel locale A-003 è presente una centralina che identifica lo stato di carica delle bombole di $CO_2$ e $O_2$ presenti nell'armadio gas tecnici in esterno.



**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it




## ELENCO RILEVATORI E LORO UBICAZIONE

**RILEVATORE 201: Rilevatore CARENZA OSSIGENO, posto nel Locale B-011 Piano Terra, in Zona pulita (Laboratorio)**

**RILEVATORE 202: Rilevatore CARENZA OSSIGENO, posto nel Locale B-012 Piano Terra, in Zona pulita (Stanza Frigo -80°C culture cellulari)**

**RILEVATORE 203: Rilevatore CARENZA OSSIGENO, posto nel Locale B-012 Piano Terra, in Zona pulita (Stanza Frigo -80°C culture cellulari)**

**RILEVATORE 204: Rilevatore METANO, posto nel Locale B-012 Piano Terra, in Zona pulita (Stanza Frigo -80°C culture cellulari)**

**RILEVATORE 205: Rilevatore CARENZA OSSIGENO, posto nel Locale B-013 Piano Terra, in Zona pulita (Crioconservazione)**

**RILEVATORE 206: Rilevatore CARENZA OSSIGENO, posto nel Locale B-016 Piano Terra, in Zona pulita (Farmacologia)**

**RILEVATORE 207: Rilevatore CARENZA OSSIGENO, posto nel Locale B-020 Piano Terra, in Zona pulita (BSL3)**

**RILEVATORE 208: Rilevatore CARENZA OSSIGENO, posto nel Locale B-102 Piano Primo, in Zona pulita (BOX Studi Comportamentali)**

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

**Università degli Studi di Ferrara - Ufficio Manutenzione**

Laboratorio centralizzato di ricerca preclinica (LARP)

# CENTRALE RILEVAZIONE CARENZA OSSIGENO/FUGHE GAS METANO

**La Centrale rileva possibili esalazioni nocive per la salute o esplosive nei laboratori di:**

- **ANIDRIDE CARBONICA**
- **GAS METANO**

**ALLARME**

La condizione di Allarme viene attivata quando uno o più rilevatori, misurano una percentuale di OSSIGENO inferiore alla soglia di allarme impostate o un eccesso di gas METANO.

In caso di ALLARME, scatta automaticamente un avviso sonoro e lampeggiante proveniente dalle sirene interne installate nei corridoi, in prossimità del laboratorio interessato alla fuga di gas.

La condizione di ALLARME CARENZA OSSIGENO, dovuto ad una fuga di ANIDRIDE CARBONICA, non interrompe automaticamente l'erogazione di $CO_2$, ma serve ad allertare il personale presente in laboratorio.

La condizione di ALLARME METANO, dovuto ad una fuga di METANO, interrompe automaticamente l'erogazione di gas, tramite apposita elettrovalvola e serve ad allertare il personale presente in laboratorio.

Il pannello della Centrale di Rilevazione installato al Primo Piano della ZONA SPORCA, nel locale quadri e Centrale Antincendio, indica il numero del sensore in allarme, da cui poi si può individuare (tramite apposito l'elenco) il locale nello stabile.

## ISTRUZIONI

**1. Leggere sul display il dispositivo e la zona in allarme (vedi tabella) (si saranno accesi i led rossi di allarme sulla Centrale).**

**2. Andare a verificare sul posto (la sirena e la scritta luminosa di allarme saranno attivi all'esterno del locale in cui è scattato l'allarme).**

**3. In caso di allarme reale, attivare tutte le procedure previste dal piano di emergenza.**

**4. In caso di allarme rientrato (spegnimento della sirena e della scritta luminosa di allarme al di fuori del locale), premere il tasto 4 di LOGIN, digitare la Password 3333 e premere ENT; premere il tasto 1 TACITAZIONE sul pannello di comando, poi premere il tasto 2 RESET.**

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it






ALLARME OTTICO E ACUSTICO SOPRA LA PORTA DEL VANO INTERESSATO
(lato interno e lato corridoio)

***ALLARME GAS** – NO ripetitore in zona pulita ma avviso sul ripetitore rivelazione incendi*







## UPS, GRUPPO ELETTROGENO E QUADRO DI COMANDO

Sono state predisposte le seguenti alimentazioni di emergenza in caso di assenza di energia dalla rete:

- UPS per la continuità assoluta di apparecchiature elettroniche e sistemi di controllo/supervisione situato nel vano tecnico all'ingresso 5.




- Gruppo Elettrogeno per l'alimentazione dell'intero edificio.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it




Il gruppo elettrogeno sarà in grado di mantenere attivi gli impianti del fabbricato per almeno 24 ore al 70% del carico. L'Ateneo è comunque coperto da un servizio di manutenzione che provvede all'eventuale rabbocco del gasolio per garantire il funzionamento del gruppo per un tempo che potrebbe essere superiore in caso di guasto di durata superiore alle 24 ore di autonomia.

Per il gruppo elettrogeno è stata effettuata la valutazione del rischio di formazione di atmosfere esplosive in conformità alla normativa vigente e nel caso specifico ha determinato la NON presenza di rischio. Nei pressi del gruppo elettrogeno è ubicato ed in posizione facilmente raggiungibile un estintore portatile. La segnaletica di sicurezza è conforme al titolo cinque e allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81.

## PROCEDURE DI UTILIZZO DELLA SAS PER DECONTAMINAZIONE MATERIALI CON PEROSSIDO DI IDROGENO

Le procedure di utilizzo della SAS (A-005), la stanza adibita a decontaminazione materiali con vapori di perossido di idrogeno, sono reperibili e consultabili nelle POS della struttura: ogni utente dello stabile ed in particolare ogni componente del gruppo di addetti all'emergenza deve prenderne visione.

Premesso che una procedura di decontaminazione può diventare di secondaria importanza rispetto ad ogni pratica necessaria a difendere la vita umana da ogni altro rischio di carattere grave ed immediato o per impedire il propagarsi di un eventuale incendio, si ricorda che sia quando il locale è interessato direttamente dall'incendio o da altra calamità, sia quando non lo è direttamente, gli operatori che stanno effettuando una procedura di decontaminazione (presenza nella stanza di vapori di perossido di idrogeno adeguati al processo di decontaminazione previsto; si veda nota successiva della ditta Steris) devono:

- premere il pulsante di emergenza interno alla SAS, se l'operatore si trova per qualche motivo chiuso nella SAS può spingere questo pulsante che sblocca entrambe le porte, apre le serrande e attiva l'allarme acustico: l'operatore può così dirigersi verso la più vicina uscita di emergenza;
- premere il pulsante di emergenza fuori dalla porta del pulito: durante il ciclo di decontaminazione, l'operatore del pulito prima di abbandonare l'edificio, deve spingere il pulsante dell'emergenza che apre le serrande, attiva l'allarme acustico e apre la porta sul lato

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

sporco. La concentrazione di vapori di perossido di idrogeno, andrà velocemente diminuendo e il perossido di idrogeno si decomporrà in acqua e ossigeno;

- allontanare i materiali e le sostanze che potrebbero rappresentare pericolo di propagazione dell'incendio;
- chiudere poi l'alimentazione di servizio ed eliminare tutte le tensioni di alimentazione elettrica.

La ditta Steris ha assicurato che la concentrazione di perossido presente (400 ppm) sia nella stanza che eventualmente nella canalizzazione dell'aria non influisce su un eventuale incendio in atto. Inoltre, con un computer esterno collegato si può bloccare l'erogazione di perossido e disattivare il processo in corso.

## SISTEMA ANTINTRUSIONE

L'impianto antintrusione riguarda l'intero edificio e comprende le seguenti apparecchiature:

- centrale antintrusione;
- rivelatori a doppia tecnologia;
- contatti magnetici;
- tastiera di attivazione/disattivazione impianto antintrusione;
- sirene da esterno ed interno.

L'impianto è collegato tramite ponte radio con la ditta incaricata della sorveglianza (ditta Coopservice), oltre ai coordinatori dell'emergenza.

Coopservice fornisce servizio di tele vigilanza a mezzo ponte radio per segnalazione d'incendio o di furto; in casi di segnalazione di emergenza ricevuta dalla centrale operativa, Coopservice deve inviare sul luogo di riferimento un'autopattuglia ad essa radiocollegata, entro il tempo massimo di 15 minuti dal ricevimento della segnalazione medesima. Tale servizio dovrà essere attivo:

· dal lunedì al venerdì: dall'orario di chiusura serale delle singole strutture fino all'orario di riapertura delle stesse al mattino del giorno seguente.

· sabato, domenica e festivi 24 ore al giorno.

Al di fuori di questi orari, Coopservice prima di inviare una guardia, tenta di contattare per telefono qualche membro del personale dell'edificio, per verificare se si tratta di un falso allarme o meno; per questo motivo sono stati comunicati a Coopservice un elenco di numeri da contattare con ordine prefissato, ovvero quelli del coordinatore dell'emergenza e dei suoi sostituti.

È presente un sistema di videosorveglianza: un impianto TVCC a controllo e sorveglianza del perimetro esterno del fabbricato composto da n. 5 telecamere fisse a colori. Per la gestione, visualizzazione e archiviazione, si è previsto l'impiego di un videoregistratore digitale.

Si rammenta che per l'attività suddetta, a causa della presenza del locale PET e del gruppo elettrogeno, è stata richiesta la valutazione del progetto al Comando dei Vigili del Fuoco che, in data 21/04/2016, hanno rilasciato parere con prot. 4173. Al momento è in corso di presentazione la SCIA per l'avvio dell'attività. Non è previsto il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, ma i Vigili del Fuoco rilasceranno un verbale di

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

visita. Il titolare dell'attività ha comunque l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, le attrezzature, i dispositivi e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare le necessarie verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo previste cadenze temporali.

Sempre con riferimento al "locale PET" si rammenta che le procedure per i laboratori con sorgenti di radiazioni ionizzanti sono reperibili e consultabili presso il sito dell'Ufficio Sicurezza e Ambiente al seguente link: http://ateneo.unife.it/ufficio-sicurezza-ambiente/sorveglianza-fisica-sanitaria-per-radiazioni-ionizzanti/allegati/procedure/Procedure%20di%20emergenza%20radiazioni%20ionizzanti.pdf

Si rimanda alla lettura ogni componente del gruppo di addetti all'emergenza.

Premesso che un intervento di radioprotezione può diventare di secondaria importanza rispetto ad ogni pratica necessaria a difendere la vita umana da ogni altro rischio a carattere grave ed immediato o per impedire il propagarsi di un eventuale incendio, si ricorda che sia quando il locale è interessato direttamente dall'incendio o da altra calamità, sia quando non lo è direttamente, i lavoratori devono:

- allontanare i materiali e le sostanze che potrebbero rappresentare pericolo di propagazione dell'incendio
- chiudere l'alimentazione di servizio ed eliminare tutte le tensioni di alimentazione elettrica
- riporre le sostanze radioattive negli apposti contenitori schermati e posizionarli all'interno dell'armadio REI presente in loco.

## MODALITA' DI SBLOCCO DELL'ASCENSORE

Sono presenti due ascensori, uno in zona pulita ed un in zona sporca. Entrambi vanno utilizzati solo come montacarichi per movimentazione di materiali o di animali tramite appositi carrelli. Al personale che frequenta la struttura ne è vietato l'utilizzo salvo casi eccezionali e comunque sempre nell'orario di lavoro, quando nella struttura ci sono altre persone.

Le operazioni di sblocco dell'ascensore bloccato devono essere effettuate unicamente da personale specializzato o dai soccorsi esterni (vigili del fuoco).

Nell'ufficio Segreteria del personale tecnico situato al piano terra della zona pulita (NIB.F25.PTE.T31) all'interno dell'armadio con vetrinetta, è posizionata una speciale chiave a tubo triangolare "emergency key" che consente di sbloccare manualmente le porte dell'ascensore.



**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# RIEPILOGO LINK UTILI

- *La parte generale del piano delle emergenze relativa alla Gestione della Sicurezza Antincendio in Unife (valida per tuti gli edifici dell'Ateneo) è consultabile pagina:*

*https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale*

- *Il seguente piano delle emergenze è reperibile alla pagina:*

*https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-specifica-edifici-unife/nuovi-istituti-biologici/larp*

- *Le nomine degli addetti alla gestione delle emergenze in servizio presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

*https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti*

- *I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

*https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=123&ruolo=*

- *La dislocazione dei Defibrillatori a disposizione presso l'Unife è disponibile alla pagina:*

*https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12*

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# PLANIMETRIE

# PLANIMETRIA DI EMERGENZA

LABORATORIO CENTRALIZZATO DI RICERCA PRECLINICA
VIA MORTARA 23, FERRARA

PIANO TERRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE




## SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

## SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- INTERRUTTORE DI TENSIONE GRUPPO ELETTROGENO
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

### SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

### SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

### CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

# PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

LABORATORIO CENTRALIZZATO DI RICERCA PRECLINICA
VIA MORTARA 23, FERRARA

PIANO PRIMO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE




## SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

## SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
  Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- INTERRUTTORE DI TENSIONE GRUPPO ELETTROGENO
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

### SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

### SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

### CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

# PLANIMETRIA DI EMERGENZA

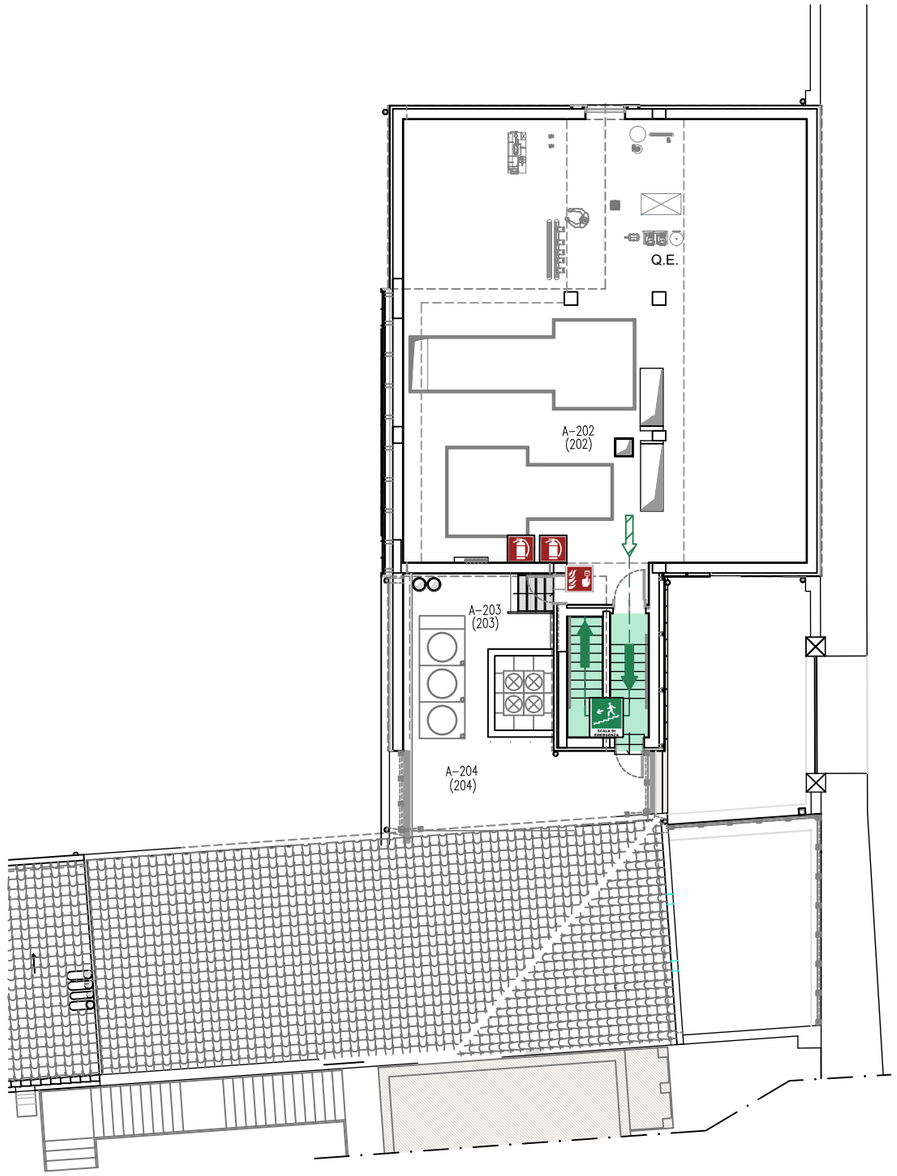
LABORATORIO CENTRALIZZATO DI RICERCA PRECLINICA
VIA MORTARA 23, FERRARA

PIANO SECONDO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE




## SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

## SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- E — ESTINTORE PORTATILE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- PULSANTI DI ALLARME
- EFC — APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- XX — Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar; Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- E — PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- G — PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- UPS — PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- G E — INTERRUTTORE DI TENSIONE GRUPPO ELETTROGENO
- F — INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- Q.E. — QUADRO ELETTRICO
- IRAI — CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- EVAC — CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- H2O — VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- GAS — VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

### SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

### SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

### CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118